

**Agnello-Dio è sul trono nella città**

Lettura dalle Scritture: Apo. 4:2-3; 22:1-5; 21:23; Eze. 1:22, 26-28

**I. Agnello-Dio è sul trono nella città—Apo. 4:2-3; 22:1-5; 21:23:**

- A. *Il trono di Dio e dell'Agnello* mostra che c'è un unico trono sia per Dio che per l'Agnello, indicando che Dio e l'Agnello sono uno—l'Agnello-Dio, il Dio che redime, Dio Redentore—22:1; 4:2-3.
- B. Nell'eternità, lo stesso Dio che siede sul trono è il nostro Dio redentore, dal cui trono fluisce il fiume d'acqua della vita per il nostro approvvigionamento e soddisfazione.
- C. Questo descrive come il Dio Triuno—Dio, l'Agnello e lo Spirito, simboleggiato dall'acqua della vita—Si dispensa per l'eternità nei Suoi redenti sotto la Sua autorità di Capo (implicita nell'autorità del trono).

**II. Il trono è il centro della nostra vita cristiana:**

- A. Nella nostra vita quotidiana, nella nostra vita familiare, nella nostra vita matrimoniale, nella nostra vita lavorativa e nella nostra vita di chiesa, il centro deve essere il trono di Dio; tutto dovrebbe essere sottomesso alla Sua autorità di Capo.
- B. Ogni mattina, dopo esserci alzati, dobbiamo dire: "Signore, grazie per un nuovo giorno affinché Ti possa prendere come mio Signore. Mi sottometto alla Tua autorità di Capo per tutto il giorno. Signore, stabilisci il Tuo trono nella mia vita. Stabilisci il Tuo trono al centro del mio essere. Signore, conduci tutta la mia giornata, con la mia vita quotidiana, sotto il Tuo trono"; se ogni mattina offriamo una tale preghiera al Dio Triuno, da quel momento avremo l'acqua viva che fluirà dentro di noi.
- C. Nella nostra esperienza, ogni volta che ci sottomettiamo al Dio Triuno, prendendoLo come nostro Capo, godiamo di un flusso dentro di noi; il fiume scorre con il Dio che ha stabilito, con l'Agnello che ha redento e con lo Spirito che ora è lo Spirito tutto-inclusivo, processato e vivificante.
- D. Sotto la Sua autorità di Capo godiamo del flusso della vita con la provvista di vita e la via della vita; nel flusso della vita Lo serviamo, Lo vediamo e regniamo con Lui—22:2-5.

**III. Ezechiele 1 rivela che il punto più alto nella nostra esperienza spirituale è avere un cielo limpido con il trono di Dio sopra di esso; raggiungere questo punto significa che in ogni cosa permettiamo a Dio di avere la preminenza e siamo completamente sottomessi alla Sua autorità e amministrazione—vv. 22, 26:**

- A. Il cielo spirituale sopra le teste delle creature viventi è limpido come cristallo, come una grande distesa di cristallo impressionante; inoltre, questo cielo si espande ed è stabile, immutabile come il cristallo—v. 22.
- B. In una situazione del genere, non c'è nulla tra noi e Dio e nulla tra noi e gli altri; abbiamo una comunione completa e chiara con il Signore e gli uni con gli altri.
- C. Ciò richiede il mantenimento di una coscienza pura, senza alcuna offesa davanti a Dio e agli uomini; la storia del nostro cielo è la storia della nostra coscienza—Att. 24:16.
- D. Il trono è la presenza dominante di Cristo:
  - 1. La presenza del Signore è sempre con il Suo trono; il trono del Signore è sia nel terzo cielo che nel nostro spirito—Apo. 4:2-3; Ebr. 4:16; cfr. 2Ti. 4:22:

- a. Lo stesso Cristo che siede sul trono in cielo (Rom. 8:34) è ora anche in noi (v. 10), cioè nel nostro spirito (2Ti. 4:22), dove si trova la dimora di Dio.
  - b. A Bethel, la casa di Dio, la dimora di Dio, che è la porta del cielo, Cristo è la scala che unisce la terra al cielo e porta il cielo alla terra—Gen. 28:12-17; Gio. 1:51.
  - c. Poiché oggi il nostro spirito è il luogo della dimora di Dio, esso è ora la porta del cielo, dove Cristo è la scala che unisce noi, le persone sulla terra, al cielo, e porta il cielo a noi.
  - d. Quindi, ogni volta che ci rivolgiamo al nostro spirito, entriamo attraverso la porta del cielo e tocchiamo il trono della grazia in cielo attraverso Cristo come scala celeste.
2. Il trono sopra l'espansione limpida come cristallo indica che ogni volta che abbiamo un cielo limpido nella nostra vita cristiana e nella nostra vita di chiesa, saremo sotto il governo del trono; l'autorità nella chiesa è il trono sopra il cielo limpido.
  3. Il trono non serve solo a far sì che Dio regni su di noi, ma anche a far sì che Dio realizzi il Suo proposito eterno; se abbiamo il trono nella nostra vita spirituale, Dio non solo regnerà su di noi, ma realizzerà anche il Suo proposito in noi, con noi e attraverso di noi—Rom. 5:17, 21; cfr. Mat. 28:18-20.
  4. Il trono ha l'aspetto di una pietra di zaffiro; la pietra di zaffiro, di colore blu, simboleggia la situazione, la condizione e l'atmosfera celeste della presenza regnante di Cristo—Eso. 24:10.

**IV. Ezechiele 1 rivela che Colui che siede sul trono ha l'aspetto di un uomo, eppure con Lui c'è l'apparenza della gloria di Jehovah, indicando che Colui che siede sul trono è sia Dio che uomo; questi è Gesù Cristo, il Dio-uomo, l'amalgama di Dio con l'uomo—vv. 26, 28:**

- A. Gesù Cristo era il Dio completo e Si incarnò per essere un uomo; avendo la natura umana, visse, morì, risuscitò e ascese come uomo, e ora, come Colui che siede sul trono, è ancora il Figlio dell'Uomo—Gio. 1:1, 14; 6:62; Att. 7:56, 59-60.
- B. Quindi, dall'ascensione del Signore Gesù c'è un uomo sul trono; nel millennio e nel nuovo cielo e nuova terra per l'eternità, ci sarà ancora un uomo sul trono—Mat. 19:28; Apo. 22:1, 3.
- C. La misteriosa intenzione di Dio nella Sua relazione con l'uomo è di amalgamarSi con l'uomo e quindi diventare uguale all'uomo e rendere l'uomo uguale a Lui nella vita, nella natura e nell'espressione, ma non nella Deità; l'uomo è stato creato a immagine di Dio per esprimere Dio e governare per Dio—Gen. 1:26-28; cfr. Isa. 14:12-14:
  1. Colui che è sul trono e le quattro creature viventi hanno entrambi l'aspetto di un uomo, a indicare che le quattro creature viventi sulla terra sono l'espressione di Colui che è sul trono; questa espressione è la manifestazione di Dio nell'umanità—Eze. 1:5; 1Ti. 3:15-16.
  2. Dio in cielo desidera conquistare l'uomo sulla terra per la Sua espressione forgiando Se stesso nell'uomo; inoltre, l'intenzione di Dio è di operare sull'uomo affinché l'uomo salga sul trono—Efe. 3:16-21; Apo. 3:21; 5:10; 20:4; 22:5; Mat. 19:28.
  3. Come Pioniere, Precursore, il Signore Gesù aprì la strada per entrare nella gloria e sedere sul trono, e noi, i Suoi numerosi fratelli, ora Lo seguiamo—Ebr. 2:6-12; Apo. 3:21; 22:5.

- V. **Ezechiele 1 dice che l'apparenza dell'uomo sul trono ha due aspetti: dai Suoi lombi in su ha l'aspetto di elettro, e dai Suoi lombi in giù, l'aspetto di fuoco—v. 27:**
- A. L'elettro è un metallo incandescente, una miscela di oro e argento; l'oro simboleggia la natura di Dio e l'argento simboleggia la redenzione; quindi, l'elettro, composto dagli elementi di oro e argento, rappresenta l'Agnello-Dio, il Dio redentore—v. 4.
  - B. La parte superiore dell'uomo, dai lombi alla testa, è la parte del sentimento, della sensazione, che simboleggia la sua natura e disposizione; secondo la Sua natura e disposizione, il Signore Gesù sul trono ha l'aspetto dell'elettro, che simboleggia il Dio redentore.
  - C. La parte inferiore del corpo umano è per muoversi; l'aspetto del fuoco dai lombi in giù simboleggia l'aspetto del Signore nel Suo muoverSi con il potere ardente e santificante di Dio.
  - D. Quando il Signore viene a noi, viene come fuoco per illuminare, per cercare e per ardere; poi, attraverso il fuoco, Egli diventa per noi l'elettro splendente e noi siamo riempiti della radiosa espressione del Dio redentore.
  - E. Dopo che tutte le cose negative sono state bruciate in noi dal Signore come fuoco consumante (Ebr. 12:29), ciò che rimarrà in noi è l'elettro, il Dio redentore.
- VI. **Ezechiele 1 dice che c'è un arcobaleno come splendore intorno all'uomo seduto sul trono, a simboleggiare lo splendore e la gloria intorno al Signore sul trono—v. 28; Apo. 4:3:**
- A. Al tempo di Noè, l'arcobaleno nella nuvola era un segno della fedeltà di Dio nel mantenere il Suo patto con l'uomo e con ogni creatura vivente, a simboleggiare che non avrebbe mai più distrutto l'umanità con un diluvio—Gen. 9:13.
  - B. Un arcobaleno, possiamo dire che viene prodotto da tre colori fondamentali: rosso, giallo e blu: il rosso, il colore del fuoco, si riferisce alla santità di Dio; il giallo, il colore dell'elettro, simboleggia la gloria di Dio; e il blu, il colore del trono di zaffiro, simboleggia la giustizia di Dio—Sal. 89:14:
    - 1. La giustizia, la santità e la gloria di Dio sono tre attributi divini che tengono i peccatori lontani da Dio—Gen. 3:24.
    - 2. Tuttavia, Cristo venne, morì sulla croce per soddisfare i requisiti della giustizia, della santità e della gloria di Dio e fu risuscitato; ora Egli è la nostra giustizia, santità e gloria—1Co. 1:30.
    - 3. Poiché noi, i credenti, siamo ora in Cristo, agli occhi di Dio portiamo l'apparenza di Cristo come giustizia, santità e gloria; questa è l'apparenza di un arcobaleno come testimonianza della fedeltà di Dio nel risparmiarci e salvarci, noi i caduti, dal Suo giudizio sui peccatori.
    - 4. Nella Nuova Gerusalemme, una città le cui fondamenta hanno l'aspetto di un arcobaleno (Apo. 21:19-20), noi, l'insieme dei salvati, saremo un arcobaleno che rifletterà lo splendore della giustizia, della santità e della gloria di Dio e testimonierà per sempre che Dio è giusto e fedele.
    - 5. Come descritto in Ezechiele 1, la vita cristiana e la vita di chiesa si consumeranno in un tale arcobaleno; a quel punto il piano eterno di Dio sarà stato compiuto.